herpy

SALAMANDRE E TRITONI

Guizhou Crocodile Newt

Tylototriton kweichowensis

Tylototriton kweichowensis è un robusto tritone coccodrillo bruno-nerastro di 15-21 cm, con tre larghe strisce da arancioni a rossastre lungo il corpo. Vive a terra sulle montagne del Guizhou e dello Yunnan e frequenta l'acqua soprattutto per la riproduzione. Si mantiene al meglio in un ampio terrario con una parte di terra e una d'acqua.

Famiglia: Salamandridae Nome precedente: *Pleurodeles kweichowensis* **Tossine cutanee lievi**

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-21 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre e semiacquatico**
Habitat	**Foresta montana e zona umida**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**90 × 45 × 45 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**18-25 °C**
Temperatura, notte	**15-20 °C**
Umidità	**70-90%**
Acqua	**Acquaterrario** profondità 10-15 cm
UVB	**Non necessari**
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Larve in acqua**
Luogo di deposizione	**Su foglie sopra l'acqua**
Uova per stagione	**50-150**
Deposizioni all'anno	**1**
Schiusa	**10-12 giorni** a 25 °C
Periodo larvale	**80-100 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Piccoli invertebrati acquatici (dafnie, larve di zanzara)**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Tylototriton kweichowensis è un tritone coccodrillo grande e pesante. Gli adulti misurano 15-21 cm in totale, ma gli animali nati in cattività si collocano per lo più nella parte bassa di questo intervallo. Le femmine sono un po' più lunghe e più larghe dei maschi. La durata della vita non è documentata per la specie; i 10-20 anni sono presi in prestito da *Tylototriton verrucosus*. Il colore di fondo va dal bruno al nero e la maggior parte degli esemplari ha tre larghe strisce da arancioni a rossastre lungo il corpo: una striscia mediana dai margini netti sul dorso e due strisce laterali, spesso a bitorzoli o poco distinte. Le ghiandole parotoidi dietro gli occhi, la coda e le punte delle dita sono di solito arancioni o color ruggine. La pelle è ruvida e granulosa e la testa presenta robuste creste ossee.

La specie assomiglia a diversi parenti stretti, in particolare *Tylototriton verrucosus*, *Tylototriton shanjing* e *Tylototriton yangi*. È molto più massiccia di *T. shanjing* e il colore rossastro non arriva sulla parte anteriore della testa, come invece fa l'arancione in *T. shanjing*. L'areale è ampio e l'aspetto varia da popolazione a popolazione, per cui senza un'origine nota l'identificazione può essere incerta. Alcuni animali presenti nell'hobby, che un tempo erano venduti come *T. kweichowensis*, sono stati poi attribuiti a *T. yangi*. La specie fu descritta nel 1932 e il vecchio nome di genere *Pleurodeles* compare ancora nelle fonti più datate.

Le ghiandole cutanee secernono una sostanza che può danneggiare o uccidere un predatore che morda l'animale. In *T. verrucosus*, strettamente imparentato, il veleno è composto soprattutto da proteine e le punte smussate delle costole spingono la secrezione fuori dalle verruche senza perforare la pelle; per *T. kweichowensis* il veleno non è stato studiato. Per l'uomo la secrezione non è pericolosa al normale contatto con la pelle, ma irrita le mucose di occhi e bocca. Lavati le mani prima e dopo ogni contatto.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Tylototriton kweichowensis si trova solo in Cina, nel Guizhou occidentale e nello Yunnan nordorientale. La specie è nota nelle contee di Bijie, Dafang, Hezhang, Nayong, Shuicheng, Weining e Zhijin nel Guizhou e di Yiliang e Yongshan nello Yunnan. L'area si trova sull'altopiano della Cina sudoccidentale, a 1.400-2.400 m di altitudine.

> **Areale d'origine:** Cina.

HABITAT

Tylototriton kweichowensis vive per la maggior parte dell'anno a terra, su pendii erbosi umidi e ombreggiati con vegetazione fitta e molti nascondigli, e frequenta l'acqua soprattutto nel periodo riproduttivo, dall'inizio di maggio all'inizio di luglio, in concomitanza con la stagione delle piogge. L'acqua di riproduzione è costituita da piccoli stagni e corsi d'acqua a corrente lenta, di solito con piante acquatiche e profondi meno di un metro. L'alimentazione comprende vermi, insetti, larve e salamandre più piccole, e la specie può ingoiare anche piccole rane e rospi.

Cura

IL TERRARIO

Tylototriton kweichowensis richiede un terrario ampio, perché gli animali sono grandi e pesanti, hanno bisogno di una solida area emersa con un rifugio per ciascun esemplare e di abbastanza acqua per le larve e per un filtro. Per un gruppo riproduttivo di 3 adulti vanno bene 90 × 45 × 45 cm, con circa metà terra e metà acqua. Pianta volentieri sia sulla terra sia in acqua.

La parte emersa si realizza con terriccio umido ma non bagnato, senza concimi né perlite, mescolato a fibre di cocco e muschio, in uno strato di 5-8 cm sopra uno strato drenante, con corteccia di sughero, radici e pietre come rifugi. I tritoni coccodrillo sono maldestri e l'annegamento è un rischio reale: la parte acquatica deve avere una rampa uniforme o un bordo largo e facilmente accessibile, e vasi, grosse pietre e radici in acqua non devono poter intrappolare un animale sott'acqua. Dota il terrario di un coperchio a rete.

Gli animali possono riprodursi anche in un allestimento molto ricco d'acqua con corteccia di sughero galleggiante, ma usano l'acqua molto di più quando dispongono di una vera area emersa su cui salire.

I giovani sono interamente terrestri e vanno tenuti in un terrario umido ma non bagnato, con terriccio o carta da cucina come fondo e solo una ciotola d'acqua bassa.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

La specie prospera a normale temperatura ambiente: 18-25 °C di giorno e 15-20 °C di notte. In estate il giorno può stare nella parte alta dell'intervallo, mentre in inverno si mantengono 15-20 °C per tutto l'arco delle 24 ore. La temperatura non deve superare i 26 °C per periodi prolungati. Una netta differenza tra estate e inverno prepara gli animali al periodo riproduttivo; la durata del periodo fresco non è documentata. Gli animali non hanno bisogno di un punto caldo. Colloca il terrario lontano dalla luce solare diretta.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere alta, ma il fondo non bagnato; 70-90 % è una stima. La parte emersa va mantenuta umida senza diventare fangosa e una porzione del fondo può essere più asciutta. Nebulizza leggermente secondo necessità e assicura una buona ventilazione, in modo che l'aria non ristagni.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

La parte acquatica occupa circa metà del terrario. La profondità non è documentata per la specie; 10-15 cm è un valore preso in prestito da *Tylototriton verrucosus*. Usa acqua di rubinetto declorata e un filtro silenzioso che non generi una forte corrente. Cambia il 20-30 % dell'acqua ogni due settimane, e più spesso in presenza di resti di cibo. Lascia agli animali libertà di scelta: la maggior parte rimane soprattutto a terra, ma alcuni usano l'acqua tutto l'anno.

Gli anfibi hanno una pelle molto permeabile, quindi evita sapone, detergenti e crema per le mani in prossimità dell'acqua.

ILLUMINAZIONE E UVB

I raggi UVB non sono necessari e la specie è più attiva al crepuscolo e di notte. La luce serve alle piante e la durata del giorno può seguire le stagioni, più lunga in estate e più corta in inverno, perché probabilmente contribuisce a regolare il periodo riproduttivo. Non collocare il terrario alla luce solare diretta.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Gli adulti ricevono lombrichi tritati, grilli e altre prede di dimensioni adeguate. Le larve della tarma della cera e altre larve grasse sono molto gradite, ma non devono costituire l'alimento di base. Con una dieta varia l'integrazione di vitamine e minerali di norma non è necessaria.

La specie va alimentata con una certa frequenza; ogni due giorni mantiene gli animali in buone condizioni per la riproduzione. Alimentare dalla mano o con una pinzetta è il modo più sicuro per vedere che tutti gli animali mangino. Gli animali sono lenti e il cibo va tenuto davanti a loro per molti secondi; alcuni sono timidi e richiedono ancora più pazienza. Se il gruppo mangia da solo, gli esemplari timidi rischiano di morire di fame e può essere necessario alimentarli separatamente. A terra i pezzi di lombrico possono essere posati su un pezzo di carta da cucina.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è lenta e maldestra. Si possono tenere insieme 2-3 animali, purché ci siano abbastanza rifugi per ciascuno. Prendi in mano gli animali solo quando è necessario, con mani pulite e bagnate o con guanti senza talco; la secrezione delle ghiandole cutanee e la pelle permeabile degli animali sono entrambi motivi di cautela.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha un'apertura cloacale a fessura, la femmina una rotonda, a forma di cono. Nei giovani il sesso si può di solito determinare a partire da circa un anno di età; se non è evidente dall'esterno, la cloaca può essere aperta con delicatezza per vederne la forma. Le femmine sono in media un po' più grandi e più pesanti. L'età della maturità sessuale non è documentata per la specie; i giovani vivono a terra per circa tre anni prima di essere spostati in un allestimento con acqua.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione è favorita da un terrario ampio con terra e acqua, piante sul bordo dell'acqua per la deposizione, cibo abbondante tutto l'anno (non solo in vista del periodo riproduttivo) e una differenza tra la temperatura estiva e quella invernale. Probabilmente anche la durata del giorno ha un ruolo. In natura il periodo riproduttivo va da maggio a luglio; in cattività le uova vengono deposte da marzo a giugno. Un grande cambio d'acqua in primavera o all'inizio dell'estate può stimolare la riproduzione, ma l'effetto è incerto.

Durante il corteggiamento gli animali girano in cerchio faccia a faccia nell'acqua e il maschio depone uno spermatoforo che la femmina raccoglie con la cloaca. Se nel terrario si osservano corteggiamento o spermatofori, le uova arrivano di solito entro pochi giorni.

UOVA E LARVE

La femmina depone una grande covata all'anno, distribuita su 1-3 giorni, normalmente 50-150 uova nella stagione. Le uova vengono deposte preferibilmente nella zona di transizione tra terra e acqua, spesso su piante appena sopra la linea dell'acqua, e vanno rimosse in fretta dal terrario degli adulti e immerse completamente in acqua, altrimenti si seccano. Sono attaccate in modo lasco e possono essere staccate con delicatezza da piante o fondo con le dita o con un cucchiaino. Le uova deposte in acqua o cadute in acqua vanno raccolte con un mestolo. La percentuale di schiusa varia molto, dal 50 all'80 %.

Le larve sono più grandi di quelle della maggior parte degli altri tritoni acquatici e crescono sorprendentemente in fretta. Da circa 25 mm hanno bisogno di grandi quantità di cibo. Da quel momento è facile svezzarle dal cibo vivo come le dafnie a larve rosse di zanzara congelate e lombrichi finemente tritati. La sottoalimentazione produce larve che galleggiano e, dopo un paio di giorni con troppo poco cibo, possono essere troppo deboli per riprendersi. Sono necessari grandi cambi d'acqua, perché le larve sono grandi e hanno un metabolismo elevato. La differenza di dimensioni tra le larve più grandi e le più piccole è notevole; le più piccole se la cavano male, anche quando vengono separate e ben nutrite, e spesso muoiono prima o dopo la metamorfosi.

Leggi di più: Allevamento dei girini

METAMORFOSI

Il tempo di schiusa non è documentato per la specie; 10-12 giorni a 25 °C sono presi in prestito da *T. verrucosus*. Le larve compiono la metamorfosi dopo circa tre mesi e assomigliano allora a piccoli adulti. Quando le branchie si riducono, l'acqua deve essere bassa e le larve devono poter salire facilmente a terra. Dopo la metamorfosi i giovani vivono a terra.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati sono relativamente grandi e possono accettare dalla pinzetta piccoli grilli o lombrichi tritati; insegnarglielo richiede pazienza, ma è consigliabile. Il terrario è umido ma non bagnato, con terriccio o carta da cucina sul fondo, molti rifugi e una ciotola d'acqua bassa. Man mano che i giovani crescono, offri grilli più grandi, lombrichi tritati e piccole larve come quelle di mosca, selezionando per dimensione. I giovani vivono a terra per circa tre anni e dopo possono essere spostati in un terrario con terra e acqua.

Salute ed errori comuni

Problemi ed errori tipici:

- Annegamento. I tritoni coccodrillo possono rimanere incastrati sotto vasi o pietre in acqua. La parte acquatica deve avere una rampa facile verso la terra.
- Infezione batterica della pelle. La pelle di un animale sano è asciutta quando è fuori dall'acqua; macchie bagnate che non si asciugano e ferite aperte indicano un'infezione.
- Sottoalimentazione, soprattutto di animali timidi e larve. Controlla che ogni animale mangi.
- Ammoniaca e nitriti nell'acqua dovuti ai resti di cibo. Cambia l'acqua e dai piuttosto meno cibo, ma più spesso.
- Temperatura troppo alta per periodi prolungati.
- Il Bsal (*Batrachochytrium salamandrivorans*) è un fungo della pelle che uccide molte salamandre europee. Proviene probabilmente dall'Asia orientale e molte salamandre dell'Asia orientale tollerano l'infezione e possono portarla; è stato trovato in *Tylototriton verrucosus* selvatici e in diverse altre specie del genere. Il genere, tuttavia, non è resistente nel suo insieme: *Tylototriton wenxianensis* può morire a causa della malattia. Gli animali nuovi vanno quindi tenuti in quarantena per diverse settimane, separati da altre salamandre e anfibi, con attrezzi propri e buona igiene delle mani.

Gli animali malati vanno portati da un veterinario esperto di anfibi.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/urodeli/tylototriton-kweichowensis